

Claudio De Dominicis

AGUCCHI de GLAVARINI



Stemmi Agucchi, del cardinale Agucchi e dei Clavari

- Varianti del nome
Agocchi, Agocchia, dalle Agocchie, Agucchi, Agucchia, *de Agucchis*, Agucchio, Agucci, Agucio, Augucchi.
- Note storiche
Gli Agucchi sono presenti a Bologna nel secolo XVI e la famiglia romana era originaria appunto di Bologna nel medesimo secolo, ma non compaiono nei *Repertorii* dello Jacovacci. Forse ereditarono il nome ed i beni dei Clavari, citati a Roma dallo stesso secolo fino ad una lista di nobili romani del 1653¹. Come Augucchi de Clavarinis ebbero un solo membro nella Magistratura capitolina nel 1717. Ultimo della famiglia fu Fabio Agucchi Glavarini Foscherari, che lasciò erede dei beni e del nome il conte Donato Legnani, morto in Bologna nel 1812 senza eredi diretti.
- Stemma
Aguccio, di Bologna (Crollalanza): D'azzurro, al cane d'argento, passante fra due piante di mirto al naturale, col capo d'oro, caricato dall'aquila spiegata di nero².
Clavari, di Roma (Amayden): Partito, nel primo d'azzurro alla chiave d'oro in palo volta a destra, nel secondo d'azzurro alla banda di rosso accostata da due teste di leone d'oro.

¹ BERTUZZI A., *La nobiltà romana nel 1653*, in "Rivista del Collegio Araldico", a. 3 (1905), p. 204.

² Non corrisponde a quelli negli stemmari bolognesi e usato dal cardinale.

- Beni immobili
Frascati. Villa (Girolamo, sec. XVII).
- Fondi archivistici
Documenti Agucchi si trovano nell'archivio dei De Bosdari, presso l'Archivio di Stato di Bologna, risalente al 1249.
- Alti prelati - Cardinale Girolamo (1604-1605) - Arcivescovo Giovanni Battista (1623-1632).
- Membri del Senato - Conservatore Francesco (Agucchi de Glavarinis, 1717).

*

AGUCIO Bartolomeo (sec. XVI) – Curò la sepoltura dello zio Sebastiano³.

AGUCCHI, Fabio – v. Agucchi de Glavarinis Fabio

AGUCCHI, Federico (not. 1632-1635) – Bolognese. Nel 1632 (20 maggio) ricevette il trasferimento di otto luoghi del Monte Annona⁴. Nel 1635 (13 aprile) ottenne procura a vendere 12 luoghi del Monte Annona⁵.

AGUCCHI (Agocchi, Agucchia), Giovanni Battista (1570-1632) - Arcivescovo, nunzio, letterato, cultore di matematica e astronomia, trattatista d'arte. Nato a Bologna nel 1570 (29 novembre), figlio di Giovanni Giorgio e fratello del card. Girolamo. Nel 1580-1582 seguì il fratello maggiore Girolamo nel governo di Faenza, dove iniziò gli studi che continuò a Bologna e finì a Roma. Fu canonico della cattedrale di Piacenza e, nel 1591, seguì lo zio card. Filippo Sega nella nunziatura in Francia. Rientrato nel 1594, fu addetto, assieme al fratello, nella segreteria dello zio fino alla sua morte, nel 1596, quando passò al servizio del card. Pietro Aldobrandini, segretario di Stato. Nel 1600-1601 seguì questi, in qualità di maggiordomo interinario, nel viaggio a Firenze e in Francia, per il Trattato di Lione ed il matrimonio di Enrico IV, del quale scrisse il diario (ms. in BAV). Nel 1604 seguì lo stesso nella diocesi di Ravenna, come segretario e maggiordomo. Nello stesso anno curò la sepoltura del giovinetto Giovanni Maria Sala in S. Onofrio⁶ e fu a Ferrara presso il card. Maffeo Barberini ma nel 1605 seguì per il conclave l'Aldobrandini a Roma, ove rimase. Sempre nel 1605, essendo già protonotario apostolico, curò la tomba del fratello card. Girolamo. Colto letterato neoplatonico, nel 1607-1615 scrisse il *Trattato della pittura*, di cui è noto solo un frammento. Fu amico di Annibale Carracci (+1609), del quale dettò la lapide funeraria in S. Maria Rotonda.

Stando al Bellori, in un dipinto del 1610 del Domenichino, del quale fu protettore, nella chiesa abbaziale di Grottaferrata, raffigurante la visita di Ottone III a s. Nilo a Serperi, presso Gaeta, è forse ritratto con un manto verde mentre scende da cavallo. Lo stesso pittore ne fece un bel ritratto⁷. Nel 1611 il matematico Luca Valerio, suo amico, gli presentò Galileo Galilei, col quale fino al 1613 ebbe corrispondenza. Ripresa l'attività di curia nel 1615, fu segretario della S. Consulta e priore di S. Maria in Via Lata di Roma. Nel 1618 scrisse il *De cometis et*

³ Galletti, *InscRIPTIONES Bononiensi*, p. CCXXII, n. 1.

⁴ A.S.Capitolino, Magni, p. 4307.

⁵ A.S.Capitolino, Magni, p. 4313.

⁶ Galletti, *InscRIPTIONES Bononiensi*, p. CLXII, n. 7.

⁷ Oggi presso la York Art Gallery.

de comete viso, oggi perduto. Nel 1621 divenne segretario privato di Gregorio XV e segretario dei Brevi ai principi. Nel 1622 fu tra i primi membri della nuova S.C. di Propaganda Fide. Nel 1623 Gregorio XV, prossimo alla morte (8 luglio), si oppose alla sua nomina a cardinale. Nello stesso anno (19 novembre) venne eletto arcivescovo titolare di Amasea da Urbano VIII Barberini, consacrato dall'amico card. Ludovico Ludovisi, ed inviato nunzio nella Repubblica Veneta. Nel 1629 divenne amministratore della diocesi di Aquileia. Fu anche membro della bolognese Accademia dei Gelati ed amico dell'antiquario Francesco Angeloni e del Domenichino. Usò anche lo pseudonimo di Graziadio Machari. Nel 1630 abbandonò Venezia e si trasferì ad Oderzo per la peste e poi a S. Salvatore, dove morì nel 1632⁸. Scrisse anche la *Vita Hieronymi Agucchii* (ms. Bibl. Univ. Bologna) e, dopo la sua morte, vennero pubblicati i suoi libri *L'antica fondazione e dominio della città di Bologna* (Bologna, 1638)⁹, *Oratione di Nerone per la colonia bolognese abbruciata* (Bologna, 1640), *Descrizione della Venere dormiente di Annibale Carrazzi* (1678), *Orazioni volgari e latine in lode di Bologna* (1740).



Domenichino, Ritratto di Giovanni Battista Agucchi.

AGUCCHI (Agocchi, Agucchio, Agucci), Girolamo (1555-1605) - Cardinale. Di famiglia bolognese. Nacque a Bologna nel 1555 da Giovanni Giorgio ed Isabella Sega ed era nipote del card. Filippo Sega. Si laureò in legge a Macerata (o Bologna) e vi divenne lettore. Fu maggiordomo e segretario del card. Pietro Aldobrandini. Nel 1575 fu uditore delle cause civili a Macerata. Nel 1577-1580 fu governatore di Forlì, nel 1580-1582 di Faenza, nel 1582-1583 di Imola, nel 1583-1584 di Assisi e nel 1584-1585 di Narni. Nel 1587 accompagnò lo zio mons. Sega nella nunziatura di Vienna ed ottenne dall'imperatore il privilegio di aggiungere nello stemma di famiglia l'aquila imperiale. Nel 1591 portò il cappello al card. Sega, legato a Parigi, di cui era uditore. Nel 1592 (15 aprile) divenne protonotario apostolico. Nel 1595 divenne referendario della Segnatura apostolica. Alla morte dello zio, card. Filippo Sega, nel 1596, ne curò la tomba in S. Onofrio e fece porre un cenotafio nella cattedrale di

⁸ Alcuni autori lo dicono morto alla Motta nel Friuli od a Venezia.

⁹ Consultabile in Google Libri.

Piacenza. Nel 1596 (20 settembre) e fino al 1597 fu vice-governatore di Fermo. Nel 1597 divenne maggiordomo del card. Pietro Aldobrandini, che seguì a Ferrara nel 1598. Nel 1600 divenne referendario delle due Segnature. Nel 1600-1604 fu segretario della S.C. dei Vescovi e Regolari. Nel 1601 venne nominato commendatore di S. Spirito. Fu anche reggente della Dataria, commendatore di S. Spirito in Sassia e varie volte legato "ad limina". Fu creato cardinale da Clemente VIII Aldobrandini nel 1604 (9 giugno), del titolo di S. Pietro in Vincoli. Nel portico della sua chiesa titolare fece realizzare dal Domenichino un ciclo di affreschi sulla vita di S. Girolamo. Fece costruire una villa a Frascati, dove fece fare alcuni affreschi dal Carracci. Morì nel 1605 (17 o 27 aprile), lo stesso giorno di papa Leone XI, e venne sepolto nella chiesa del suo titolo (2° altare destro), con monumento opera del Domenichino ed il ritratto del defunto (con stemma), a cura del fratello Giambattista, col ritratto somigliantissimo dipinto dal Domenichino.



Domenichino, Ritratto del card. Girolamo Agucchi.



Ritratto del card. Girolamo Agucchi presso la Quadreria dell'Università di Bologna.



AGUCIO, Sebastiano (sec. XVI) – Bolognese. Amico di papa Giulio II. Morì a 65 anni e 6 mesi e fu sepolto nelle grotte Vaticane a cura del nipote Bartolomeo¹⁰.

AGUCCHI (Augucchius) de GLAVARINIS, Fabio (not. 1717) - Nel 1717 fu eletto conservatore. Forse è lo stesso Fabio Agucchi Glavarini Foscherari che lasciò erede Donato Legnani di Bologna (+.1812).

*

Bibliografia essenziale

Archivio della Società Romana di Storia Patria, Roma (Società della Biblioteca Vallicelliana), 1877-

ADINOLFI Pasquale, *Roma nell'età di mezzo*, Roma (Fratelli Bocca e C.), 1881-1882; ripr. a cura del Centro ricerche pergamene medievali e protocolli notarili di Roma, Firenze (Le Lettere Licosa), 1980

1. Rione Monti, Firenze (Licosa), 1980, 1981
2. Rione Trastevere, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1981
3. Rione Trevi, Rione Colonna, Firenze (Licosa), 1981
4. Rione Campo Marzio, Rione S. Eustachio, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere Licosa), 1983
5. Rione Ponte, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere), 1989
6. Rione Arenula, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1991

Bollettino d'arte. Volume speciale. Tombs of illustrious italians at Rome. L'album di disegni RCIN970334 della Royal Library di Windsor, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Casa Ed. Leo S. Olschki, Firenze, 2011.

Bibliografia Storica Nazionale, Giunta Centrale per gli Studi Storici, Roma (Scalia), 1939-

¹⁰ Galletti, *Incipiones Bononiensi*, p. CCXXII, n. 1.

DE DOMINICIS Claudio, *Membri del Senato della Roma pontificia*, Fondazione Marco Besso, Roma, 2009.

DE DOMINICIS Claudio, *Repertorio delle protettorie ecclesiastiche dal 1716 al 1964*, Fondazione Marco Besso, Roma, 2009.

Dizionario Biografico degli Italiani, Roma (Istituto dell'Enciclopedia Italiana), 1960-

FORCELLA Vincenzo, *Catalogo dei manoscritti relativi alla storia di Roma che si conservano nella Biblioteca Vaticana*, Roma (Fratelli Bocca e C.), 5 voll., 1879-1885.

FORCELLA Vincenzo, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai nostri giorni*, Roma (Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche), 14 voll., 1869-1880.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Bononienses infimi aevi Romae extantes*, Roma 1759.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Romanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1760, 3 voll.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Venetae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1757.

Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum..., fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Seffrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.

JACOVACCI Domenico, *Repertorii di famiglie...*, ms. in Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottoboni Latini, 2548-2554.

LANCIANI Rodolfo, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, poi a cura di Leonello Malvezzi Campeggi e Maria Rosaria Russo, e poi a cura di Paolo Liverani, e poi a cura di Paolo Pellegrino, 2 voll., Roma (Ermanno Loescher e C.), 1902-1913, nuova ed. Roma (Quasar), 1989-2002.

LOMBARDI Ferruccio, *Roma palazzi, palazzetti, case: progetto per un inventario 1200-1870*, Roma (Edilstampa), 1991, II ed. 1992.

MAGNI Francesco e continuatori, *Rubricellone generale di tutte le materie esistenti nell'archivio segreto dell'eccellentissima Camera di Campidoglio...*, ms. in Archivio Storico Capitolino, Camera Capitolina, Arm. 25, parte I, pp. 1-1071.

MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione-storico ecclesiastica da S. Pietro ai nostri giorni...*, 103 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1840-1861, cui segue *Indice generale*

alfabetico delle materie del Dizionario..., 6 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1878-1879, rist. Roma (Bardi), 1962.

Schedario Taglioni ed altro presso l'Archivio Storico del Vicariato di Roma.

TOMASSETTI Giuseppe, *La campagna romana antica, medioevale e moderna*, nuova ed. aggiornata e completata a cura di Luisa Chiumenti e Fernando Bilancia, Roma-Firenze, Banco di Roma, Leo S. Olschki editore, 1975-1980, voll. VII.

WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.